

# Con «Libera» mostre e teatro

## E il 19 marcia della memoria

### Contro le mafie

Fitto calendario di iniziative per la Giornata dell'impegno. A Ponteranica un ulivo ricorderà le vittime

Il 21 marzo Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - celebrerà in tutta Italia la Giornata della memoria e dell'impegno. L'appuntamento nazionale è previsto a Messina, ma anche a Bergamo il cartellone sarà molto articolato. Si parte infatti sabato 12 con l'inaugurazione, al supermercato Coop di via Autostrada, della mostra fotografica «ElState Liberi», visitabile fino al 20 marzo.

L'iniziativa più significativa si svolgerà il 19 marzo, con la marcia della memoria e dell'impegno che attraverserà i Comuni di Almè, Villa d'Almè, Sorisole e Ponteranica: «Il ritrovo - spie-



Ceresoli, Breviario e Artifoni di Libera FOTO FRAU

gano Rocco Artifoni, Francesco Breviario e Bruno Ceresoli del Coordinamento provinciale di Libera - è fissato alle 9 in piazza Lemine ad Almè e nel corso della marcia verranno letti i nomi delle oltre mille vittime innocenti delle mafie ufficialmente riconosciute dal 1893 a oggi. Ci saranno anche testimonianze di parenti delle vittime e interventi di amministratori. Al Centro

Vivace "Peppino Impastato" gli studenti piantumeranno un albero di ulivo». Almè e Ponteranica, sottolineano i rappresentanti di Libera, «hanno un valore simbolico. Almè ospita infatti la tomba di Gaetano Giordano, ucciso in Sicilia perché si è opposto al pagamento del pizzo, mentre Ponteranica ha aderito recentemente ad "Avviso Pubblico", una rete di amministrazioni

che si impegnano nella lotta alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose». Il calendario di iniziative proseguirà lunedì 21, con lo spettacolo teatrale di Giulio Cavalli «Nomi, Cognomi e Infami». Martedì 22 e mercoledì 23 alle 20,45, rispettivamente all'auditorium dell'Istituto Federici di Trescore Balneario e all'auditorium del Polo Scolastico di Treviglio, andrà in scena «U Parrinu: la mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia», a cura di Christian Di Domenico. Le iniziative sono state organizzate dal Coordinamento provinciale di Libera, dal presidio dell'Isola e della Valle Imagna, oltre a quello della Bassa Pianura bergamasca. «Le mafie a Bergamo sono presenti da oltre 50 anni - concludono dal coordinamento - ma non c'è ancora piena consapevolezza del fenomeno. Da 6 anni abbiamo istituito un osservatorio e possiamo affermare senza dubbio che la mafia è ben radicata a Bergamo, basta pensare ai 28 immobili confiscati e agli oltre 100 sequestrati e ai tantissimi reati che si sono susseguiti».

**Laura Arrighetti**